

servizi di analisi/reportistica e la maggiore richiesta di rapide informazioni decisionali da parte di tutte le Divisioni Aziendali.

Service Delivery Platform (SDP)

Service Delivery Platform è la piattaforma multicanale che supporta l'erogazione dei servizi e che integra la rete di sostegno ad essi. Nel corso del 2009 sono continuate le attività relative allo sviluppo a fronte di nuove esigenze che si sono rese necessarie al fine di garantire benefici riguardanti la riduzione dei tempi di attivazione di nuovi servizi/prodotti, il controllo centralizzato delle applicazioni di sportello, il miglioramento della sicurezza, la maggiore tempestività dei controlli da parte delle Filiali e della struttura centrale.

La Corte auspica che la Società porti a compimento le iniziative intraprese e programmate sulla base di un impegno di budget congruente con gli obiettivi prefissati, al fine di permettere all'azienda di essere del tutto competitiva sul mercato.

8.4 Innovazione dei servizi

Il 2009 ha visto lo sviluppo di nuovi servizi innovativi, tra i quali l'accordo tra Poste italiane spa e MoneyGram per il lancio in Italia del primo servizio per trasferire denaro dal cellulare. Grazie alla tecnologia di Poste Mobile e agli strumenti di pagamento di BancoPosta è stato realizzato un servizio che risponde alle esigenze dei cittadini stranieri. L'operazione può essere eseguita in qualunque momento e in qualsiasi luogo, ampliando la diffusione delle transazioni con moneta elettronica anziché con denaro contante, in sintonia con le strategie internazionali.

Il 2009 ha visto anche l'introduzione del "*mobile learning*" ovvero di un nuovo servizio di formazione che utilizza le tecnologie *mobile*, come palmari e cellulari, per attività di formazione e di apprendimento.

Sempre in ambito innovazione si segnala l'impegno profuso da Poste italiane spa nell'Unione Postale Universale (UPU) per far adottare un nuovo dominio internet riservato al settore postale mondiale il ".post" al fine di creare un legame tra indirizzi elettronici e fisici che faciliti l'identificazione giuridica di una persona per via elettronica e consenta all'UPU di creare uno spazio mondiale senza frontiere dove la comunicazione personale e commerciale è possibile in un ambiente protetto.

9 ATTIVITA' NEGOZIALE

9.1 Valutazioni generali

L'analisi delle strategie di approvvigionamento di beni, servizi e lavori utilizzate da una azienda ha un ruolo rilevante nel controllo affidato alla Corte, in quanto rappresenta un valido indicatore della idoneità ed efficacia delle politiche aziendali nonché del grado di competitività commerciale e di apertura alla concorrenza che l'azienda stessa ha raggiunto.

Quest'ultimo aspetto, sicuramente di rilievo sotto il profilo strategico, può essere individuato valutando il ricorso o meno a procedure di gara adeguatamente pubblicizzate, gestite con trasparenza e all'interno di un quadro regolamentare disciplinato nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente.

Nel caso di Poste italiane spa la materia in questione assume ancora più significato tenuto conto della ragguardevole consistenza delle risorse economiche in essa impiegate (1.568,3 mln di euro nel 2008 e 1.602,8 mln di euro nel 2009).

Sotto un ulteriore profilo, inoltre, detta attività risulta espressione della politica di razionalizzazione dei costi che assume un ruolo importante nella economicità di una azienda.

Infatti, l'ottimizzazione delle strategie inerenti l'approvvigionamento di beni e servizi permette una considerevole riduzione delle spese, che si riflette favorevolmente sulla situazione economico-finanziaria.

L'esercizio 2009 ha fatto registrare, come precedentemente detto, un lieve incremento (+2,2%) dell'impegno di spesa rispetto al 2008, mentre una notevole differenza si registra nel numero delle contrattualizzazioni stipulate, che sono state 7.296 a fronte delle 11.482 del 2008, con una contrazione pari al 36,5%.

Tale significativa riduzione, verificatasi soprattutto negli atti negoziali stipulati a livello territoriale, è sintomatica dell'adozione da parte della Società di una politica di razionalizzazione delle attività di acquisto mirata ad una minor polverizzazione degli affidamenti e migliore programmazione dei fabbisogni.

Nelle tabelle 9.1. e 9.2 sono riportate le risultanze delle elaborazioni dei dati forniti dalla Società. Questi ultimi sono suddivisi, rispettivamente, per procedure di affidamento e per tipologia di contratto, messi a confronto con i corrispondenti dati relativi all'esercizio 2008.

Per quanto concerne le procedure di affidamento (tab. 9.1) si rileva che l'impegno di spesa per atti negoziali ad evidenza pubblica (886,1 mln di euro pari al 55,3% del totale) è rimasto pressoché in linea con quello del predente esercizio (898,1 mln

di euro pari al 57,3% dell'intera spesa) ma con una consistente contrazione nel numero di atti (1.495 accordi negoziali in meno).

Una notevole riduzione si registra anche nel valore degli affidamenti diretti il cui importo, nel 2009, incide per il 10,3% sul totale contro il 15,6% del 2008.

Anche per le negoziazioni di importi inferiori alla soglia stabilita dal regolamento interno (€ 40.000), entro la quale sono consentiti affidamenti diretti sempre nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, si è avuto un decremento di spesa rispetto al 2008 di 14,3 mln di euro.

Riepilogo attività negoziale esercizio 2009

Tabella 9.1

Procedure di affidamento		Attività 2009			Attività 2008		
		Quantità	Importo	% Importo	Quantità	Importo	% Importo
Evidenza pubblica	Gare pubbliche	540	703.970.212		700	709.611.891	
	Selezione Albo fornitori	354	57.403.527		<i>Dati non disponibili</i>		
	Gare ufficiose	1.515	124.724.766		3.204	188.478.402	
	Totale evidenza pubblica	2.409	886.098.506	55,3%	3.904	898.090.293	57,3%
Affidamenti diretti	Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	1.081	99.236.202		893	126.076.602	
	Contratti ponte/Proroghe	1.284	54.131.668		2.002	107.433.579	
	Altro	89	11.579.111		159	11.917.015	
	Totale affidamenti diretti	2.454	164.946.981	10,3%	3.054	245.427.196	15,6%
Altri affidamenti	Sottosoglia da regolamento	1.842	25.570.606		3.770	39.866.409	
	Infragruppo	409	517.246.169		351	369.114.354	
	Riconoscimento di debito extragruppo	182	8.920.356		403	15.823.991	
	Totale altri affidamenti	2.433	551.737.130	34,4%	4.524	424.804.754	27,1%
Totale		7.296	1.602.782.617		11.482	1.568.322.243	

Rilevante risulta l'attività contrattuale messa in atto con le società del Gruppo Poste italiane, passate da 369,1 mln di euro nel 2008 a 517,2 mln di euro nel 2009, determinata principalmente dal rinnovo di contratti pluriennali prossimi alla scadenza.

Sensibile anche la riduzione, sia nella consistenza numerica quanto nell'importo, del ricorso a forme di regolarizzazione cd "a posteriori" fuori copertura contrattuale con operatori economici non appartenenti al Gruppo societario. Infatti, nel corso dell'anno si è avuta una riduzione di 221 atti negoziali (-54,8% rispetto al 2008).

Relativamente alla tipologia dei contratti (tab. 9.2) la contrazione nel numero di affidamenti appare distribuita in modo equivalente fra tutte le voci con la sola eccezione nella quantità di atti stipulati per manutenzione.

Per quanto riguarda invece l'impegno di spesa si registra un forte incremento per affidamenti relativi a servizi (+234,2 mln di euro) seguito da un più modesto aumento nei contratti di trasporto (+31,5 mln di euro).

Consistenti riduzioni invece si sono avute nei contratti di lavori, -82,6 mln di euro, di manutenzione, -74,4 mln di euro e di fornitura, -72,5 mln di euro.

Riepilogo attività negoziale esercizio 2009

Tabella 9.2

Tipologia di contratto	Attività 2009		Attività 2008	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Comunicazione	377	14.539.914	431	13.930.945
Consulenze	69	8.092.873	100	6.025.468
Formazione	63	1.161.713	116	5.585.007
Fornitura	969	230.587.363	1.393	303.103.960
Lavori	1.460	68.847.373	2.930	151.427.501
Manutenzione	1.445	119.129.100	1.118	193.524.933
Servizi	1.784	1.032.223.462	3.709	798.007.157
Trasporto	1.129	128.200.819	1.685	96.717.272
Totale	7.296	1.602.782.617	11.482	1.568.322.243

Per una analisi più dettagliata dei dati dell'esercizio in esame si rinvia al paragrafo 9.4.

9.2. Quadro normativo

I processi di acquisto di Poste italiane spa nel corso del 2009 sono stati interessati da talune modifiche determinate da atti normativi di interesse nazionale e da altre conseguenti a provvedimenti di regolamentazione adottati all'interno della Società.

A distanza di quattro anni dall'emanazione del Decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", con D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010, è stato approvato il Regolamento di attuazione dei contratti pubblici⁶², chiudendo così il lungo e contrastato iter procedurale che ha visto il susseguirsi di molteplici pareri del Consiglio di Stato, del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

Le stazioni appaltanti e gli operatori del settore potranno, quindi, contare su un valido strumento di guida e di supporto completo ed organico che dovrebbe portare

⁶²Il nuovo Regolamento entrerà in vigore il 9 giugno 2011: precisamente 180 giorni dopo la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. In quella data il D.P.R. 207/2010 sostituirà integralmente sia il precedente Regolamento, D.P.R. n. 554/1999, che il decreto relativo alla qualificazione delle imprese (D.P.R. n. 34/2000).

a quella semplificazione e riduzione dei tempi in un settore governato fino ad ora da incertezze interpretative e complessità procedurali.

Provvedimenti Comunitari

Ulteriori sviluppi sono stati registrati nel settore della deregolamentazione per quei servizi che sono direttamente esposti alla concorrenza in mercati liberamente accessibili.

Infatti, in analogia a quanto conseguito nel 2007 per il settore dei pacchi postali, la Società nel luglio del 2009 ha prodotto domanda alla Commissione Europea intesa ad ottenere l'esonero dall'applicazione della direttiva 2004/17/CE del Parlamento Europeo, anche per alcuni servizi finanziari che risultano essere sottoposti a pressione concorrenziale da parte delle banche.

A tale riguardo con Decisione n. C (2009) 10382 del 5 gennaio 2010, il predetto Organo esecutivo ha concesso a Poste italiane spa l'esenzione per i seguenti servizi finanziari:

- raccolta del risparmio del grande pubblico attraverso un conto corrente;
- prestiti per conto di banche e altri intermediari finanziari riconosciuti;
- servizi ed attività di investimento;
- servizi di pagamento e trasferimento fondi.

In base al suesposto provvedimento, quindi, la Società è esentata dall'obbligo di applicazione delle procedure di appalto previste dalla predetta Direttiva, in relazione ai contratti destinati a consentire l'espletamento dei servizi di natura finanziaria sopra indicati.

In tema di provvedimenti comunitari merita di essere segnalata l'approvazione, da parte del Parlamento Europeo nella sessione plenaria del 20 ottobre 2010, della direttiva che disciplina i ritardi dei pagamenti delle transazioni commerciali. L'obiettivo della delibera in questione è quello di garantire il corretto funzionamento del mercato interno, favorendo la competitività delle imprese e in particolare delle Piccole e Medie Imprese (PMI). Le nuove misure prevedono un termine generale di trenta giorni che può essere elevato a sessanta solo in casi eccezionali. All'approvazione in plenaria dovrà seguire l'adozione formale da parte del Consiglio Europeo. La direttiva entrerà in vigore venti giorni dopo la pubblicazione in GUUE e dovrà essere recepita negli ordinamenti nazionali entro 24 mesi da tale data.

Provvedimenti interni

Come anticipato nello scorso referto, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 28 settembre 2009 ha deliberato l'adozione del "Codice di

Comportamento Fornitori e Partner del Gruppo Poste Italiane”, in attuazione a quanto previsto nella versione aggiornata del Modello Organizzativo 231 che ne prevedeva la stesura ad integrazione e completamento del Codice Etico del Gruppo Poste Italiane.

Il documento, frutto di un lavoro congiunto tra diverse funzioni aziendali, è finalizzato ad una più attenta regolamentazione della materia contrattualistica, improntata anche ai principi di *Corporate Social Responsibility*⁶³, allo scopo di contribuire ad indirizzare la fase contrattuale in assoluta coerenza con i principi generali del Codice Etico.

Quindi la funzione del Codice, che accoglie al suo interno quanto previsto dall’attuale normativa in materia del lavoro, è quella di definire le linee guida etico-sociali cui devono attenersi le imprese partecipanti alle procedure di affidamento, tra cui rientrano anche eventuali subappaltatori, i fornitori intesi nel loro più ampio significato e quindi esteso anche a consulenti, professionisti e collaboratori esterni, nonché i partner delle Società del Gruppo.

9.3 Analisi delle recenti iniziative

Tra le innovazioni introdotte dal “Codice dei Contratti Pubblici di Lavoro, Servizi e Forniture”, una parte rilevante spetta alla semplificazione, modernizzazione e snellimento delle procedure di affidamento attraverso l’impiego sempre più diffuso di nuove tecnologie dell’informazione e delle telecomunicazioni (e-procurement) tanto da creare un vero e proprio mercato elettronico di livello europeo.

La società in osservanza a tale principio innovativo, nel corso del 2009, ha dato un significativo impulso alle attività connesse al sistema informatico delle gare “Online” attraverso l’utilizzo del portale “PosteProcurement.it”⁶⁴.

Un ulteriore passo in avanti si è registrato nell’ampliamento della consistenza del numero delle categorie merceologiche iscritte nell’albo fornitori.

Nel 2009 Poste italiane spa, al fine di dotarsi di elevati standard qualitativi e di competitività, ha provveduto ad estendere il sistema di qualificazione, necessario per accertare le capacità effettive e potenziali di operatori economici anche alle imprese di servizi di contact center, di trasporto aereo e ad aziende commerciali che operano nel settore di fabbricazione di attrezzature di supporto alle lavorazioni di

⁶³ Per Responsabilità Sociale d’Impresa l’Unione Europea fornisce la seguente definizione “Integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. Le imprese hanno un comportamento socialmente responsabile se decidono di andare oltre le prescrizioni minime e gli obblighi giuridici derivanti dai contratti collettivi per rispondere alle esigenze della società”.

⁶⁴ Cfr. Cap. 10 § 10.4 della Relazione esercizio 2008.

smistamento postale e manufatti di carpenteria metallica, aumentando così le tipologie commerciali annoverate nell'albo dei fornitori di fiducia.

Inoltre è stato varato il nuovo albo dell'Information e Communication Technology (ICT), che prevede una nuova e più ampia segmentazione delle attività con la presenza di ulteriori sottocategorie e la migrazione del sistema ICT sulla già citata piattaforma negoziale "Posteprocurement.it".

Sempre nel corso dell'anno è stato avviato il "Sistema dinamico di acquisizione" per il noleggio di veicoli aziendali, diretto all'ottimizzazione del processo di acquisto e di approvvigionamento di beni standard, presenti sul mercato e fortemente tipizzati.

La soluzione, totalmente telematica e integrata nel predetto portale, dovrebbe consentire nel prossimo futuro di disporre di offerte iniziali e di avviare, quindi, procedure concorrenziali atte al miglioramento delle stesse offerte, arrivando così, in tempi rapidi, ad affidamenti in grado di assicurare un'utilizzazione ottimale della spesa per singola fornitura.

Nel corso dell'esercizio in esame, la Società di revisione, a completamento della sua attività istituzionale di verifica contabile, ha analizzato l'operatività del sistema dei controlli interni, raccogliendo in apposito documento le risultanze emerse al fine di fornire osservazioni e suggerimenti volti a valutare eventuali interventi migliorativi.

In tale contesto è emerso che per quanto attiene ai contratti attivi nei confronti delle società controllate - e pertanto all'erogazione di prestazioni da parte della Capogruppo⁶⁵ - Poste italiane spa non si è ancora dotata di una apposita policy interna diretta a monitorare e disciplinare le procedure per l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con le parti correlate, e che alcuni accordi contrattuali con società facenti parte del gruppo non sono stati formalizzati attraverso la stesura di atti ufficiali.

A seguito di queste risultanze, la Società di revisione attraverso opportuna comunicazione interna del responsabile della funzione Amministrazione e Controllo, ha invitato, in data 16 ottobre 2009, gli Amministratori Delegati delle Società del Gruppo a formalizzare tempestivamente tutti i rapporti contrattuali per le singole prestazioni.

A siffatte carenze la società dovrà rimediare, al fine di evitare erogazioni verso le controllate in assenza di regolare copertura contrattuale che potrebbero limitare la completa e corretta definizione dei rapporti con le parti correlate, anche allo scopo

⁶⁵ I contratti passivi con le società controllate sono regolati, sotto il profilo normativo, dall'art. 218 del Codice dei Contratti Pubblici e, sotto il profilo del processo, dal Regolamento Interno di Poste Italiane spa e dalle Procedure di Acquisto. Tali atti sono contabilmente gestiti sul sistema informativo SAP.

della verifica delle condizioni applicate agli stessi rispetto a quelle di mercato e la relativa illustrazione ai fini dell'informativa finanziaria.

9.4 Analisi dei dati dell'esercizio

Nei precedenti referti, si è proceduto a distinguere gli acquisti realizzati dalla struttura centrale da quelli degli organi territoriali.

Il suddetto tipo di classificazione ha permesso di evidenziare il progressivo accentramento presso un'unica struttura (Funzione Centrale Acquisti) di tutte le fasi del procedimento di acquisto e la corrispondente riduzione del potere contrattuale territoriale.

L'incidenza della spesa generata in ambito locale, rispetto al totale delle attività negoziali, è passata dal 36,9% del 1998 al 12,1% registrato nel 2008.

In considerazione di tale andamento evolutivo, si ritiene opportuno di procedere all'analisi dei dati per il 2009 con riguardo al criterio operativo della Funzione Centrale Acquisti, che prevede un sistema di procure e deleghe articolato su acquisti accentrati, acquisti decentrati (di competenza della predetta Funzione) e acquisti delegati⁶⁶ (di competenza delle Funzioni utilizzatrici).

Al fine di rendere i dati omogenei e quindi comparabili tra loro, anche i risultati del precedente esercizio sono stati rielaborati secondo i nuovi criteri.

Si precisa che, nel corso dell'anno, a seguito dell'emanazione di specifica delega rilasciata dalla Struttura Acquisti nel mese di marzo 2009, anche la Funzione Immobiliare è stata inserita tra le strutture deputate agli acquisti delegati⁶⁷.

Anche per il 2009, così come per gli esercizi precedenti, l'analisi effettuata sulla gestione delle attività relative al settore acquisti di Poste italiane spa, è stata eseguita sulla base delle informazioni fornite dall'azienda.

I dati elaborati non includono le contrattualizzazioni di importo inferiore a euro 2.500.

In proposito si segnala che detti contratti nella loro totalità hanno prodotto un impegno di spesa di 10,5 mln di euro, notevolmente inferiore rispetto al 2008 ove l'importo era stato di 27,3 mln di euro. Nella tabella 9.3 sono riportati i dati relativi ad ordini di acquisto (ODA) emessi nel 2009 suddivisi in base alla sopra indicata classificazione.

⁶⁶ Per conferimento di deleghe di acquisto si intende l'attribuzione, a quelle funzioni che sono contestualmente utilizzatrici e richiedenti, della responsabilità di svolgere autonomamente acquisti caratterizzati da valore economico non consistente, basso impatto strategico e il cui mercato di riferimento sia essenzialmente locale e frammentato.

⁶⁷ Va sottolineato comunque che le attività di acquisizione di beni, servizi e lavori della Funzione Immobiliare sono diventate operative solo nel secondo semestre dell'anno e pertanto il loro apporto in termini di volume di spesa per il 2009 può essere considerato piuttosto modesto.

Tabella 9.3

ODA emessi nel 2009 per importi inferiori a € 2.500

	N.° ODA	Importi
Delegati	18.017	6.954.702
Decentrati	4.671	2.986.171
Accentrati	755	582.301
Totale	23.443	10.523.174

9.4.1 Attività negoziale accentrata

L'attività contrattuale eseguita a livello centrale ha fatto registrare il perfezionamento di 2.257 atti negoziali per un importo pari a 1.470,4 mln di euro con un'incidenza del 91,7% sull'intero processo di acquisizione di beni, servizi e lavori.

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un sostanziale livellamento di spesa associato ad una leggera flessione nella quantità dei contratti.

Le informazioni fornite dalla Funzione Acquisti, opportunamente classificate per procedura di affidamento e per tipologia di contratto, sono riportate rispettivamente nelle tabelle 9.4 e 9.5 e confrontate con quelle del precedente esercizio.

Tabella 9.4

Procedure di affidamento		Acquisti Accentrati 2009			Acquisti Accentrati 2008		
		Quantità	Importo	% Importo	Quantità	Importo	% Importo
Evidenza pubblica	Gare pubbliche	314	686.584.208		389	686.826.930	
	Selezione Albo fornitori	115	42.219.523		<i>Dati non disponibili</i>		
	Gare ufficiose	271	80.998.948		504	108.963.733	
	Totale evidenza pubblica	700	809.802.679	55,1%	893	795.790.663	58,1%
Affidamenti diretti	Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	232	90.239.561		260	120.835.441	
	Contratti ponte/Proroghe	28	21.621.974		161	45.492.114	
	Altro	81	10.741.548		104	10.540.018	
	Totale affidamenti diretti	341	122.603.083	8,3%	525	176.867.573	12,9%
Altri affidamenti	Sottosoglia da regolamento	764	12.862.179		1.013	15.811.371	
	Infragruppo	385	517.113.306		331	368.952.605	
	Riconoscimento di debito extragruppo	67	8.041.832		188	13.397.311	
	Totale altri affidamenti	1.216	538.017.318	36,6%	1.532	398.161.287	29,0%
Totale		2.257	1.470.423.080		2.950	1.370.819.524	

Tabella 9.5

Tipologia di contratto	Acquisti accentrati 2009		Acquisti accentrati 2008	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Comunicazione	374	14.527.611	431	13.930.945
Consulenze	69	8.092.873	100	6.025.468
Formazione	60	1.150.263	113	5.572.347
Fornitura	371	221.223.168	500	287.005.932
Lavori	133	29.265.709	266	83.586.779
Manutenzione	191	99.079.297	133	179.605.370
Servizi	1.017	999.103.055	1.388	743.425.392
Trasporto	42	97.981.103	19	51.667.290
Totale	2.257	1.470.423.080	2.950	1.370.819.524

Le procedure ad evidenza pubblica rappresentano il 55,1% del totale, gli affidamenti diretti hanno impegnato risorse economiche pari all'8,3% ed il restante 36,6% è costituito da altre tipologie di affidamento.

Anche per il 2009 si rileva, in linea con le indicazioni espresse dalla Corte, la tendenza a ridurre il ricorso a forme di regolarizzazione extra contratto che sono passate da 188 atti del 2008, per un valore di 13,4 mln di euro, a 67 accordi nel 2009 corrispondenti a poco più di 8 mln di euro.

Consistente appare anche l'incremento di spesa per transazioni perfezionate attraverso il ricorso all'istituto dell'"*in house providing*", il cui ammontare è passato da 369 mln di euro del 2008 a 517 mln di euro per l'esercizio in esame. Come precedentemente specificato, tale aumento, trae origine dal rinnovo di alcuni contratti di durata pluriennale precedentemente stipulati e giunti alla loro naturale scadenza.

Peraltro, va osservato che il ricorso all'affidamento a società partecipate trova riscontro nell'art. 218 del Codice, oltre che nelle scelte di sistemi di approvvigionamento operate anche da altre aziende operanti nel settore pubblico che provvedono a soddisfare le proprie esigenze mediante la costituzione di società controllate.

Se questa evoluzione fosse estesa in via generale si verrebbe tuttavia a realizzare una non puntuale osservanza delle regole di gara con il rischio di creare aree protette dalla concorrenza con rinuncia a quei vantaggi, economici e qualitativi, che solo il rispetto dei principi di trasparenza e di libera concorrenza tra operatori economici possono garantire.

Il fenomeno dell'affidamento a società partecipate deve essere considerato quindi come una modalità di acquisizione non estensibile in via generalizzata e va quindi

circoscritta agli specifici ambiti ove ricorrono le condizioni tutte stabilite dall'art. 218 del Codice, seguendo i criteri già individuati dalla Corte di Giustizia Europea."

Un ulteriore esame dei dati relativi alle transazioni stipulate a livello centrale (attinenti le procedure di aggiudicazione), ha permesso l'elaborazione della tabella 9.6 in cui sono stati inseriti gli atti negoziali suddivisi, rispettivamente, per importi superiori ed inferiori alle soglie comunitarie.

A tale riguardo va notato che, con decorrenza 1° gennaio 2010, a seguito dell'emissione del Regolamento CE, n. 1177 del 30 novembre 2009, la Commissione delle Comunità Europee ha modificato le predette soglie riducendole, per i settori speciali a cui Poste italiane spa appartiene, ad euro 387.000, in luogo di 412.000 per servizi e forniture, e ad euro 4.845.000, anziché a 5.150.000, per lavori.

Tabella 9. 6

		Sopra Soglia		Sotto Soglia	
Procedure di affidamento		Quantità	Importo	Quantità	Importo
Evidenza pubblica	Gare pubbliche	187	662.259.516	127	24.324.692
	Selezione Albo fornitori	21	21.398.547	94	20.820.975
	Gare ufficiose	7	57.875.754	264	23.123.195
	Totale evidenza pubblica	215	741.533.817	485	68.268.862
Affidamenti diretti	Deroga ex art.221 D.Lqs 163 del 2006	46	62.284.265	186	27.955.296
	Contratti	13	19.584.085	15	2.037.889
	Altro	2	1.236.043	79	9.505.505
	Totale affidamenti diretti	61	83.104.392	280	39.498.690
Altri affidamenti	Sottosoglia da regolamento	-	-	764	12.862.179
	Infragrappo	58	492.589.092	327	24.524.213
	Riconoscimento di debito extra-gruppo	6	4.241.079	61	3.800.753
Totale altri affidamenti	64	496.830.172	1.152	41.187.146	
Totale	340	1.321.468.381	1.917	148.954.698	

Permangono, anche se in misura ridotta, aree di criticità rappresentate dal numero di ordini soddisfatti attraverso la procedura del riconoscimento di debito a seguito di prestazioni o forniture ricevute da operatori commerciali non appartenenti a società del Gruppo Poste Italiane.

In riferimento alle 6 regolarizzazioni di importo superiore alla soglia comunitaria, tranne in un caso ove insiste privativa industrialmente tutelata, i restanti si riferiscono sostanzialmente a prestazioni di recapito effetti postali, per i quali la Società asserisce motivi di urgenza dettati dalla necessità di assicurare la continuità del servizio.

La Corte, tuttavia, raccomanda una più attenta pianificazione e programmazione del servizio in argomento, al fine di pervenire a forme contrattuali pienamente aderenti alle disposizioni normative.

9.4.2 Attività negoziale decentrata

Come rilevato nelle valutazioni generali, è in questo settore che si registra una rilevante contrazione delle attività legate all'approvvigionamento di beni, servizi e lavori, segno di una più attenta programmazione dei fabbisogni.

Nell'esercizio 2009, infatti, l'attività eseguita dalle strutture territoriali dipendenti dalla Funzione Acquisti⁶⁸, ha fatto registrare 2.375 atti negoziali pari ad un importo di 79,3 mln di euro con una riduzione, rispetto al 2008, del 47,7% relativamente al numero di accordi e del 36,4% in ordine all'importo.

Nella tabella 9.7 sono riportati i dati raggruppati per procedura di affidamento confrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

Tabella 9.7

Procedure di affidamento	Acquisti Decentrati 2009			Acquisti Decentrati 2008		
	Quantità	Importo	% Importo	Quantità	Importo	% Importo
<i>Evidenza pubblica</i>	Gare pubbliche	217	13.973.843	251	22.530.955	
	Selezione Albo fornitori	216	13.012.934	<i>Dati non disponibili</i>		
	Gare ufficiose	1.046	42.171.103	2.031	74.195.783	
	Totale evidenza pubblica	1.479	69.157.880	87,2%	2.282	96.726.738
<i>Affidamenti diretti</i>	Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	1	55.878	9	939.301	
	Contratti ponte/Proroghe	45	3.079.264	105	10.461.683	
	Altro	1	184.725	2	139.640	
	Totale affidamenti diretti	47	3.319.867	4,2%	116	11.540.623
<i>Altri affidamenti</i>	Sottosoglia da regolamento	732	5.963.905	1.944	14.121.957	
	Infragruppo	2	6.445	1	33.840	
	Riconoscimento di debito extragruppo	115	878.523	200	2.365.677	
	Totale altri affidamenti	849	6.848.873	8,6%	2.145	16.521.474
Totale	2.375	79.326.620		4.543	124.788.835	

In prima analisi appare positivo l'incremento (+9,6%) delle risorse economiche utilizzate per acquisizioni attraverso il ricorso a procedure con sistemi competitivi, passate complessivamente dal 77,5% del 2008 all'87,2% del 2009.

Rimane ancora presente, anche se in consistente flessione, il fenomeno del ricorso a forme di regolarizzazione contabile in assenza di contratto con operatori economici extragruppo. Trattasi comunque di prestazioni occasionali che rivestono

⁶⁸ La Funzione Acquisti è presente sul territorio nazionale con apposite strutture denominate NAT - Nuclei Acquisti Territoriali.

carattere di urgenza legate in buona parte a servizi di vigilanza armata a seguito di eventi criminosi perpetrati a danni di Uffici postali, o di interventi di manutenzione straordinaria atti a evitare imminenti pericoli di incolumità fisica sia per il personale dipendente che per l'utenza.

Positivo il contenimento di negoziazioni attraverso lo strumento del contratto ponte, maggiormente utilizzato per prestazioni di igiene ambientale, i cui contratti sono passati da 105 del 2008, per un importo di 10,5 mln di euro, a soli 45 del 2009 corrispondenti a 3,1 mln di euro. La Corte invita comunque le strutture competenti a una più attenta pianificazione del fabbisogno del servizio in questione, attivando per tempo le più opportune forme concorrenziali.

9.4.3 Attività negoziale delegata

Le contrattualizzazioni formalizzate nel corso del 2009 direttamente dalle funzioni utilizzatrici che con apposite deleghe provvedono in maniera diretta all'approvvigionamento di beni servizi e lavori necessari al proprio ciclo produttivo, sono state 2.664 corrispondenti a un importo di poco superiore a 53 mln di euro.

Dalla tabella che segue, pertinente alla attività negoziale realizzata dalle strutture "delegate", si rileva come il ricorso a sistemi di trattativa diretta costituisce il 73,6% del totale cui fa riscontro, invece, il 13,5% di atti perfezionati tramite procedure a evidenza pubblica. Il restante 12,9% è relativo, in maniera prevalente, ad atti contrattuali i cui importi sono inferiori alla soglia fissata da regolamento interno.

Tabella 9.8

Procedure di affidamento	Acquisti Delegati 2009			Acquisti Delegati 2008		
	Quantità	Importo	% Importo	Quantità	Importo	% Importo
Evidenza pubblica						
Gare pubbliche	9	3.412.161		60	254.006	
Selezione Albo fornitori	23	2.171.070		<i>Dati non disponibili</i>		
Gare ufficiose	198	1.554.715		669	5.318.886	
Totale evidenza pubblica	230	7.137.946	13,5%	729	5.572.892	7,7%
Affidamenti diretti						
Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	848	8.940.763		624	4.301.860	
Contratti ponte/Proroghe	1.211	29.430.431		1.736	51.479.781	
Altro	7	652.837		53	1.237.358	
Totale affidamenti diretti	2.066	39.024.031	73,6%	2.413	57.018.999	78,4%
Altri affidamenti						
Sottosoglia da regolamento	346	6.744.522		813	9.933.081	
Infragruppo	22	126.418		19	127.909	
Riconoscimento di debito extragruppo	-	-		15	61.003	
Totale altri affidamenti	368	6.870.939	12,9%	847	10.121.993	13,9%
Totale	2.664	53.032.917		3.989	72.713.884	

Tra le procedure dirette elencate nella citata tabella, si segnalano i 1.211 contratti ponte/proroghe (per 29,4 mln di euro) e gli 848 atti conclusi con il ricorso alla deroga ex art. 221 D. lgs 163/2006.

Nell'ambito dei contratti conclusi in "deroga", oltre alle transazioni definite con operatori protetti da tutele industriali, fornitori unici o di professionalità specialistiche, sono inclusi anche atti connessi all'emergenza scaturita dall'evento sismico che ha interessato l'Italia centrale nell'aprile 2009, evento per il quale la Società è stata chiamata ad un notevole impegno al fine di ripristinare con urgenza i servizi sia telematici sia logistici in condizioni ambientali critiche. Va comunque precisato che l'Azienda, in alcuni casi, nella scelta del contraente ha utilizzato metodi competitivi tra operatori di fiducia.

Permane, invece, il fenomeno di atti negoziali perfezionati attraverso l'utilizzo di metodi transitori, come contratti ponte e/o proroghe, la maggior parte dei quali riguarda l'affidamento del servizio di trasporto degli effetti postali (1.087 atti su un totale di 1.211).

Risulta, quindi, che per siffatte difformità ed incongruenze gestionali, già segnalate dalla Corte, l'impegno dell'Azienda non sembra aver fornito risposte adeguate o generato elementi di contrasto efficaci per tale ambito.

10. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO

10.1 Notazioni generali

Poste italiane spa ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile netto di € 736,7 mln, in crescita del 2,2% sul 2008 (€ 720,8 mln). Questo è l'ottavo bilancio consecutivo che la Società chiude in attivo e con utili sempre crescenti.

E' un risultato che merita la massima attenzione in considerazione del contesto macroeconomico in cui è maturato. La crisi economica, originata negli Stati Uniti e diffusa in tutto il mondo dai primi mesi del 2008, ha continuato a produrre effetti negativi sul 2009 incidendo fortemente sulle economie dei Paesi non solo dell'area Euro.

Il perdurare della sfavorevole congiuntura economica ha negativamente condizionato anche i risultati economici dei maggiori operatori postali, determinando una sostanziale diminuzione dei ricavi, riferibile principalmente al declino dei volumi di corrispondenza e, di seguito, dell'Ebit e dell'utile d'esercizio.

Anche la *redditività* di Poste italiane spa risulta influenzata dalla crisi economica e finanziaria per gli effetti da essa prodotti sulle attività delle principali aree di business. In particolare, con riferimento ai servizi BancoPosta, la crisi dei mercati finanziari ha orientato la clientela verso forme di investimento sicure piuttosto che verso collocamenti con un profilo speculativo. Di qui la rilevante crescita della *raccolta del risparmio postale* (circa € 5,5 mld collocati sui buoni postali fruttiferi e sui libretti postali con incremento del 17,3% dei corrispettivi spettanti alla Società) e del settore *assicurativo* (premi per € 7,1 mld a fronte dei € 5,5 mld del 2008 emessi da Poste Vita con compensi da intermediazione in aumento del 3,7%) cui si contrappone la significativa riduzione del comparto del *risparmio amministrato e gestito* (azioni, obbligazioni, fondi ecc.) che presenta una percentuale di flessione del 35,6% sul 2008.

Sul fronte dei Servizi Postali, come evidenziato nel prosieguo, i maggiori operatori postali, in Europa ma anche negli Stati Uniti, hanno lamentato, nell'anno in riferimento, l'accentuazione della contrazione dei volumi di spedizioni e la conseguente rilevante diminuzione del fatturato del comparto.

Al progressivo calo degli invii cartacei hanno concorso diversi fattori: in primo luogo la *crisi economica* che, riducendo i volumi delle attività commerciali/produktive in genere, si è riverberata sul settore determinando un forte rallentamento della domanda di prestazioni; poi la *digitalizzazione* con la crescente preferenza rivolta

dalla clientela verso forme di comunicazione alternative e sempre più evolute; infine, l'inasprimento della *concorrenza*, in vista della completa liberalizzazione del mercato postale.

10.2 Principali risultati gestionali

Nonostante il perdurare della fase recessiva e delle difficoltà appena esposte, i *Ricavi totali* di Poste italiane spa si sono attestati nell'anno in riferimento a € 10.203,3 mln, registrando un rialzo dell'1,8% sul precedente esercizio. Nell'aggregato la voce più rilevante riguarda i *Ricavi e proventi*, che accoglie i guadagni rivenienti dall'attività tipica delle principali aree di business, che ammontano a € 9.841,2 mln mostrando una sostanziale tenuta rispetto ai valori del 2008 da cui si discostano per un lieve aumento dello 0,2%. In tale ambito si riscontra la forte contrazione dei profitti rivenienti dai Servizi Postali (-4,9%) e la buona performance dei Servizi BancoPosta che espongono introiti incrementati del 5,4% sul 2008.

I *Costi* si sono attestati a € 8.804,7 mln sostanzialmente in linea con gli oneri sostenuti nel precedente esercizio (€ 8.782,3 mln), da cui differiscono per un lieve rialzo dello 0,3%. Nell'aggregato si nota la crescita dei "costi interni", per effetto dell'aumento del *costo del lavoro* (+3,6%), attenuata dalla diminuzione dei "costi esterni" (-5,3%), realizzata grazie alla politica di contenimento degli stessi adottata dalla Società. L'aumento del *costo del lavoro*, come già riferito nella parte specifica, è riferibile ai maggiori oneri sostenuti per il servizio di refezione, per gli oneri contributivi derivanti dall'entrata in vigore, il 1° gennaio 2009, della Legge 133/2008⁶⁹ e per gli accantonamenti al fondo di ristrutturazione per affrontare i trattamenti di incentivazione all'esodo per tremila lavoratori che risolveranno il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2010. L'esito contabile determinato dai fattori appena esposti risulta attenuato dai positivi effetti economici connessi ai minori accantonamenti al fondo vertenze con il personale (-50,1% sul 2008), all'iscrizione della seconda tranche dei "Proventi per accordo CTD" pari a € 121,0 mln (€ 203,1 nel 2008) e al mancato esborso delle prestazioni economiche legate alle assenze per maternità, come stabilito dalla Legge 133/2008.⁷⁰

⁶⁹ L'art. 20 della Legge 133/2008 obbliga Poste italiane spa a versare all'INPS la contribuzione per maternità, disoccupazione involontaria e malattia.

⁷⁰ L'INPS, con circolare 30 dicembre 2008, n. 114 -esplicativa della Legge 133/2008-, ha precisato che l'Istituto provvederà ad erogare le prestazioni economiche di maternità a tutti i lavoratori dipendenti fino alla concorrenza dei trattamenti previsti nei contratti collettivi. Ove il trattamento contrattualmente previsto sia superiore rispetto all'indennità a carico dell'INPS, la quota differenziale rimane a carico del datore di lavoro.